

Il progetto Allo studio del Comune il piano di Italia Nostra. «Via le auto, più alberi e panchine»

«Isola pedonale nella Milano romana»

Un'isola pedonale nell'area delle rovine romane, dietro corso Magenta, da via Luini a via Brisa, via Gorani. È la «rivoluzione viabilistica e culturale» contenuta in un progetto di Italia Nostra e ora allo studio del Comune. Verde, panchine, aiuole e percorsi turistici nell'area delle rovine del palazzo imperiale e della torre del Circo.

«Vogliamo riscoprire e rendere fruibile un pezzo di storia che purtroppo i milanesi non conoscono» sottolinea l'assessore alla Mobilità, Edoardo Croci. «L'isola pedonale restituisce dignità a un'area in pessime condizioni» commenta Marco Parini, vicepresidente di Italia Nostra. Donatella Caporusso, direttrice del Museo archeologico: «Sponsor per i nuovi scavi».

A PAGINA 2 **Stella**

Isola pedonale al parco archeologico «Basta auto, più panchine e aiuole»

Il progetto di Italia Nostra. «Recuperiamo i resti della capitale romana»

Pannelli e visite guidate tra via Luini, via Brisa e via Gorani. L'assessore Croci: stop al degrado, sarà un distretto turistico

«Il primo passo sarà eliminare le auto». Niente più traffico attorno alle rovine romane di via Luini, via Brisa e via Gorani: «Una rivoluzione viabilistica e culturale». La seconda mossa prevede panchine e aiuole al posto del parcheggio di ghiaia che fa da spigolo al quartiere. C'è uno scorcio di Milano, dietro corso Magenta, che fu centro dell'Impero e oggi soffre incuria e disinteresse: «Sarà valoriz-

zato» annuncia l'assessore alla Mobilità, Edoardo Croci. Il progetto è di Italia Nostra, s'inserisce nel programma di rilancio della Milano romana ed è allo studio del Comune. Il distretto di via Brisa diventerà isola pedonale: un parco archeologico vero, segnalato, illuminato. Sarà la porta d'ingresso a un museo di strada che vedrà ricucita la rete delle rovine antiche, dal teatro sotto la Borsa all'anfiteatro di via Arena. L'obiettivo? «Riscoprire e rendere fruibile un pezzo di storia che purtroppo i milanesi non conoscono» risponde l'assessore Croci.

A spasso nel tempo. È il 286 dopo Cristo, Mediolanum è ca-

pitale dell'Impero sotto il generale Massimiano. La città si trasforma. Alza il suo foro. Costruisce l'anfiteatro, il teatro. Molto nei secoli si perde. Ma qualcosa resiste. Parti delle mura di cinta sono tutt'ora in corso Magenta, via Montenapoleone 27 e via Manzoni (al Grand Hotel et de Milan). La torre dei *carceres* d'ingresso al Circo è in via Lui-



